

Volantini «hard», il caso in Parlamento

La lezione dell'Arcigay al liceo diventa oggetto di un'interrogazione di Giovanardi



— PERUGIA —

L'INCONTRO con gli studenti delle classi terze, organizzato nell'aprile del 2012 con Omphalos Arcigay al liceo scientifico «Alessi» di Perugia, sbarca in Parlamento, diventando oggetto di un'interrogazione di Carlo Giovanardi (Udc).

IL CASO NASCE dalla segnalazione fatta dall'avvocato **Simone Pillon** (foto piccola), esponente di spicco del Forum delle Famiglie umbre, che spiega: «Il tema dell'incontro al liceo era 'Orientamento sessuale, identità di genere, bullismo omofobico'. Ma durante l'assemblea sono stati distribuiti, senza l'autorizzazione del capo d'istituto, volantini dai contenuti a dire poco inappropriati». Riguardo all'incontro all'«Alessi» è stato messo in rete anche un **VIDEO IN TRIBUNALE**

Fioccano le querele
Il giudice fa sequestrare
il video dell'assemblea

deo, che ha fatto scalpore, facendo approdare il caso nelle aule del tribunale. Omphalos Arcigay infatti, ha proceduto a querelare Pillon e, contestualmente, il giudice ha ordinato il sequestro del filmato in questione. «Omphalos ritiene di essere stato diffamato – spiega Pillon – ma in realtà io non ho fatto altro che segnalare quello che era accaduto all'Alessi, in occasione di un incontro pubblico avvenuto lo scorso giugno ad Assisi. In quella circostanza, ho dato ampia lettura di stralci della documentazione in mio possesso, criticando la condotta dei membri dell'associazione Arcigay Omphalos. Speravo in un'indagine del

ministero e invece... Ne è conseguita una raffica di querele a mio carico».

IMMEDIATA la risposta di Stefano Bucaioni, membro del direttivo dell'associazione perugina: «Purtroppo ci troviamo di fronte a una ricostruzione faziosa di quanto avvenuto al liceo – spiega –. Noi facciamo spesso incontri nelle scuole con personale formato per trattare questi argomenti. L'obiettivo è accompagnare i ragazzi in percorsi di decostruzione di stereotipi, spiegando come comportarsi correttamente in caso di bullismo omofobico o di compagni di scuola che fanno *coming out*. Quanto al materiale informativo in distribuzione tra i ragazzi, è sempre a disposizione del dirigente scolastico e dei docenti. Il fine ultimo, infatti, è offrire informazioni corrette alle nuove generazioni». La parola ora spetta all'aula di Palazzo Madama.

Cristina Belvedere

Simone Pillon

«Distribuito ai ragazzi di soli 16 anni materiale dai contenuti inappropriati»

L'Omphalos

«I nostri incontri nelle scuole accompagnano i giovani in percorsi di decostruzione degli stereotipi»

